



CONSVIPO

**Consorzio per lo Sviluppo
del Polesine**
Azienda Speciale

Bilancio di Previsione

Anno 2014

Piano Programma

Viale delle Industrie, 53/b
45100 ROVIGO

TEL. 0425.412576 - Fax 0425.419410
C.F. 80001510298 - P.IVA 00563870294



PIANO PROGRAMMA

Il presente documento denominato Piano Programma è predisposto ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 902/86.

Premessa

Il Bilancio di Previsione 2014 è stato predisposto sulla base di una attenta valutazione in ordine alle criticità ed alle opportunità che hanno caratterizzato l'attività del Consorzio nel corso dell'anno 2013 oltre che delle prospettive economiche dell'Ente, particolarmente considerate, soprattutto, nel delineare il Bilancio Previsionale 2014 e Pluriennale 2014–2016 con l'individuazione di proposte operative contenute nel presente documento.

In particolare si è tenuto conto:

- Della necessità di garantire la continuità delle azioni già programmate;
- Di mantenere un proficuo rapporto di condivisione con i soci e con il territorio;
- Di aggiornare ed incrementare il ruolo del Consorzio a fronte delle linee che sembrano concretizzarsi per il riordino amministrativo del territorio anche se una definizione chiara ancora si deve attendere;
- Della difficilissima situazione finanziaria dei soci che limita pesantemente anche l'operatività del Consorzio nel dare risposte positive ai soci stessi ed alla realtà polesana.

Ciò premesso, le previsioni di bilancio 2014 sono state formulate sulla base della considerazione dei seguenti elementi:

- il proseguimento delle attività progettuali del Consvipo nel campo del marketing territoriale e turistico per la promozione delle opportunità del Sistema Polesine in ambito nazionale ed internazionale.
- il completamento delle progettualità sistemiche per la valorizzazione a fini turistici del territorio quali quelle della Destra Adige e del Bike Sharing;
- l'attenzione verso la nuova programmazione europea 2014 - 2020 con particolare riferimento ai temi delle energie rinnovabili, del contenimento dei consumi energetici e della promozione della navigabilità e della logistica;

- il consolidamento dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Sistema Polesine" che rappresenta l'unico strumento di programmazione dello sviluppo locale e di partecipazione degli enti locali alla programmazione regionale, interloquendo proficuamente con le altre IPA ed in particolare con quelle del Basso Veneto in un'ottica di area vasta.

Scelte ed obiettivi

Il Bilancio Previsionale 2014, come nel passato, prosegue nella prospettiva di dare continuità alla realizzazione dei contenuti della Proposta Programmatica sulla base della quale l'Assemblea dei soci ha nominato il Consiglio di Amministrazione in carica ed è coerente con le finalità statutarie dell'Ente.

In questo senso si conferma come il Consvipo, quale Agenzia di Sviluppo Locale, debba programmare, coordinare e promuovere tutte le iniziative che possano favorire lo sviluppo del territorio, adoperandosi per una reale e produttiva sinergia tra Istituzioni, Autonomie Funzionali, Associazioni Imprenditoriali ed Organizzazioni Sindacali, oltre che per la messa a sistema delle attività degli Enti Locali, dei servizi alla comunità ed al sistema delle imprese, in una logica di visione strategica.

L'obiettivo rimane quello di fare in modo che gli attori pubblici e privati del Polesine si muovano in modo concertato per cogliere maggiori opportunità ed economizzare le sempre più ridotte risorse ottenibili, senza disperderle in azioni individuali, che portano ad inevitabili duplicazioni e sovrapposizioni.

Per raggiungere tale meta il lavoro da fare è oggi ancor più pesante che nel passato per le forti spinte disgregative, che si avvertono con sempre maggiore consapevolezza, ignorando, del tutto una realtà nella quale, non vi sono alternative specie in un momento nel quale la peggiore e più insistente crisi economica dell'era moderna sta azzerando interi settori del nostro sistema produttivo col risultato che questa provincia se non si individuano forme di reazione comune sarà respinta in un passato di arretratezza che si riteneva di aver cancellato per sempre.

Il Consorzio, con la forza della sua storia e del suo patrimonio di competenze, si considera ancora l'unico soggetto in grado di dare un contributo decisivo al disegno indifferibile di strategie nuove, forti e condivise non solo per affrontare la crisi ma per impedire che venga, con la crisi stessa, distrutta la capacità del territorio di cogliere

quella ripresa che, anche se continua ad essere una prospettiva lontana, prima o poi dovrà pure ripresentarsi.

Il Consorzio continuerà pertanto la sua azione tesa a far acquisire questa consapevolezza a tutti gli attori locali perché sa bene che, ancor più a fronte di quanto potrebbe verificarsi con il disegno di riordino amministrativo che si sta profilando, non esiste alcun altro soggetto che sia in grado o voglia farlo.

Appare poco confortante in questo senso che in alcune rappresentanze del mondo economico e sociale, oltre che di quello politico, che pure sentono il bisogno di un soggetto con il ruolo e le potenzialità del Consorzio, si stia facendo strada l'idea di abbandonare lo strumento esistente per inseguire altre chimeriche ipotesi con il rischio più che concreto di sprecare energie e risorse in un momento nel quale si dovrebbe fare esattamente il contrario.

Il Consorzio, che ha compiuto nel 2013 i suoi primi 50 anni, continuerà a lavorare per la ricerca dei finanziamenti necessari all'interno delle programmazioni comunitarie, nazionali e regionali, con la sua capacità di proporre validi progetti di sistema.

Si deve avere comunque ben presente che l'Ente è chiamato a rispondere alle nuove e più pesanti esigenze con una struttura che nel corso del 2013 ha perso due unità e che è, quindi, sempre più povera in termini di capacità professionali oltre che di risorse finanziarie, dato che anche per il 2014 si è dovuta mantenere la riduzione delle quote di contribuzione degli Enti Soci del 20%, pari ad € 156.176,77.

Per l'attuale programmazione, dunque, pur mantenendo l'oramai usuale schema dell'articolazione secondo le 5 linee tradizionali d'intervento che sono:

- 1. Programmazione territoriale**
- 2. Promozione del sistema Polesine**
- 3. Formazione per il miglioramento dell'efficienza dei Comuni**
- 4. Reti e partenariati nazionali ed internazionali**
- 5. Iniziative per il sociale**

si è dovuto, necessariamente, operare una ulteriore riduzione delle azioni previste, fermo restando che potranno essere ampliate qualora si riescano ad intercettare nuove opportunità di finanziamento.

1) Programmazione territoriale

Proseguire nel metodo della concertazione territoriale che veda il più ampio coinvolgimento dei soggetti che rappresentano il settore pubblico, il mondo della

produzione e le Organizzazioni sindacali con l'utilizzo dello strumento dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) "Sistema Polesine", la prima ad essere costituita nel Veneto e, successivamente riconosciuta con DGRV 3517 del 24.11.2007, che rimane l'unico organismo, normativamente riconosciuto, ai sensi dell'art. 25 della LR 35/2001, per concorrere alla programmazione della Regione Veneto, soprattutto in vista della predisposizione degli strumenti operativi di attuazione delle nuove programmazioni comunitarie.

In questo senso si proseguirà il lavoro già iniziato nel 2013 con le altre I.P.A. ed, in particolare con quelle del Basso Veneto affinché la programmazione regionale tenga conto delle tematiche comuni che potranno così consentire di elaborare progetti integrati di area vasta con serie prospettive di essere finanziati.

Le azioni conseguenti saranno:

- La realizzazione di iniziative che consentano di estendere il metodo della programmazione integrata alle aree contermini con le quali dovrà confrontarsi il Polesine;
- La definizione di progettualità di sistema con il più ampio coinvolgimento territoriale possibile sulle tematiche delle infrastrutture nei settori della viabilità, della mobilità lenta, del turismo, della navigazione, della logistica, dei beni ambientali e culturali, delle telecomunicazioni, del contenimento dei consumi energetici, delle energie rinnovabili e della sicurezza;

Prosegue, infine, la faticosa e frustrante azione di sensibilizzazione degli uffici del Ministero dello Sviluppo Economico per la definizione delle procedure, ancora, nonostante tutto, aperte del Patto Territoriale "Progetto Impresa Rovigo – Europa" e del "Patto Territoriale per l'agricoltura e per la pesca".

Dopo l'autorizzazione alla rimodulazione di risorse per infrastrutture di circa 1.600.000,00 euro, con la presentazione del progetto di un bacino di evoluzione da realizzarsi a Porto Levante, si sta già lavorando, con buone prospettive per ottenere ulteriori rimodulazioni delle risorse che ancora residuano.

2) Promozione del "Sistema Polesine"

Con le residue modeste risorse derivanti dai fondi di cui all'Accordo con Adriatic LNG, ricercando intese con le rappresentanze del mondo economico e sociale si potranno porre in essere azioni per l'attrattività del territorio e per la promozione

di una immagine “unica” delle opportunità del Polesine, cogliendo anche le opportunità di finanziamento offerte dai Gruppi di Azione Locale (G. A. L.).

Le azioni previste riguardano, pertanto:

- la prosecuzione dell’attuazione di iniziative di marketing territoriale e turistico in forma integrata con altri Soggetti pubblici e privati, rafforzando l’esigenza di una azione forte ed unitaria con l’utilizzo mirato dei mezzi di informazione e la presenza organizzata ad eventi nazionali ed internazionali che vedano la presenza di potenziali investitori, limitando le iniziative estere a quei paesi, che, anche con la drammatica attuale crisi, mantengono opportunità effettive. In questo senso andranno realizzati nel 2014 due progetti, che incentrati su educational tour e workshop per giornalisti del settore turistico. Quello a valere su bando del GAL Polesine Adige prevede una spesa di € 37.500,00 con un importo di contributo richiesto di € 30.000,00, mentre quello a valere su bando del GAL Polesine Delta del Po prevede una spesa di € 50.000,00 con un importo di contributo richiesto di € 40.000,00. Si attende, poi, il cofinanziamento di due progetti che prevedono azioni informative, pubblicitarie e promozionali dirette ad articolare e presentare in maniera unitaria ed integrata l’offerta turistica locale e a promuoverla con l’obiettivo di incentivare la conoscenza dell’offerta di turismo rurale presso operatori e turisti. Il progetto, a valere sul bando del GAL Polesine Adige, che risulta essere stato ammesso, prevede una spesa di € 75.500,00, oltre I.V.A. di legge con un contributo richiesto di € 62.000,00. Il progetto, a valere sul bando del GAL Polesine Delta del Po, prevede una spesa di € 84.500,00, con un contributo richiesto di € 67.600,00.

- il monitoraggio delle aree produttive disponibili nel territorio provinciale.

In particolare, si coglieranno le opportunità più convenienti per presentare a livello nazionale ed internazionale le opportunità del Sistema Polesine, sia per le valenze produttive che per quelle turistiche.

Per quanto riguarda le potenzialità insediative, si insisterà, per quanto possibile, nella promozione delle aree industriali disponibili, che sono servite da una reale intermodalità di trasporti fra le più complete e, conseguentemente, le iniziative infrastrutturali che si stanno progettando e realizzando nella nostra provincia al servizio della navigabilità commerciale per collegare il mare Adriatico alle aree più industrializzate del nord Italia.

Si continuerà a sostenere, confidando di trovare adeguato supporto nell'ambito del riordino territoriale, l'esigenza, sempre affermata, di concretizzare quell'integrazione fra il grande trasporto marittimo e quello fluviale, necessariamente di minore portata, che valorizzi appieno la nostra asta navigabile e gli ingenti investimenti fatti e previsti.

Si dovrà contestualmente perseguire l'obiettivo di avere a disposizione le aree di dimensioni adeguate per lo stoccaggio delle merci.

Per quanto riguarda, ancora, il profilo della promozione turistica si valorizzerà la ricca ed ampia offerta turistica, che va dalle spiagge, alle bellezze naturali uniche di un territorio sul quale insistono ben tre sistemi fluviali, due dei quali sono i più importanti d'Italia, alla mobilità lenta con lunghi percorsi ciclabili ed ippovie ed alla navigabilità che ora gode di una rete di infrastrutture adeguate che saranno ulteriormente potenziate per migliorarne la fruibilità.

In questo senso andranno a completa realizzazione le iniziative relative a:

- Progetto integrato per la valorizzazione del sistema fluviale della "Destra Adige" - 3) Tratta - Pettorazza Grimani – Cavarzere – Loreo – Rosolina", per il quale è stato assegnato il ruolo di capofila al Consorzio. Il segmento in questione è di 35 Km rispetto ad un percorso cicloturistico lungo circa 86 Km sull'argine destro dell'Adige, che da Badia Polesine porta al mare. In questa tratta si sta realizzando un percorso ciclabile con le relative indicazioni segnaletiche ed una torre di visitazione a mare. Il costo complessivo di circa 902.000 euro fruisce di un contributo regionale di circa 523.000 euro, di un contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo di 140.000 euro e di un finanziamento a carico dei fondi ALNG di circa 130.600 euro.
- Progetto Bike Sharing sta realizzando undici postazioni dotate di una pensilina, con sette biciclette a pedalata assistita con alloggiamento e ricarica, supportate da un totem informatizzato per i servizi dell'utente, integrate con il sistema locale della mobilità per garantire l'interscambio tra diverse modalità di trasporto. Per questo i ciclo posteggi sono stati individuati sia in considerazione del pregio ambientale e monumentale che per la presenza di servizi di trasporto pubblico o la presenza di attracchi per le linee di navigazione. L'iniziativa è gestita e coordinata dal Consorzio e vi aderiscono undici Amministrazioni Comunali: Badia Polesine, Occhiobello,

Lendinara, Castelguglielmo, Arquà Polesine, Polesella, Fratta Polesine, Canaro, Crespino, Ceregnano e Melara. Grazie alle sue specifiche caratteristiche, il progetto fruisce di un contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di € 279.211,43 su una spesa complessiva di € 359.608,33. Si sta lavorando per integrare l'iniziativa, in ordine al piano di gestione, con le altre iniziative presenti sul territorio.

3) Formazione per il miglioramento dell'efficienza dei Comuni

Il Consvipo, ritiene di dover rimanere, continuando a sostenerne i relativi costi, un Ente Accreditato dalla Regione Veneto per la formazione continua per mantenere la possibilità di poter usufruire di risorse dedicate, nonostante, da qualche anno, questa opportunità non si sia effettivamente concretizzata.

In questo senso si confida nell'ammissione di un progetto formativo, al quale si partecipa in qualità di partner, che è stato presentato, in collaborazione con lo IUAV Venezia e l'Università di Padova, a valere su un bando per la ricerca e l'occupazione della Regione del Veneto nell'ambito del Fondo Sociale Europeo (FSE) della vecchia programmazione 2007 - 2013.

Nel 2014 si investiranno comunque le ultime modeste risorse che residuano dai fondi per la costruzione del Terminal GNL al fine di sviluppare una iniziativa a favore del personale degli Enti Locali attraverso la:

- realizzazione di interventi di monitoraggio dei fabbisogni formativi per avere la certezza di dare una risposta concreta ed efficace;
- predisposizione della proposta in base ai bisogni rilevati;

Ci si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- accrescere il ruolo delle Pubbliche Amministrazioni locali come elemento della competitività del territorio;
- porsi quale interlocutore privilegiato dei Comuni per favorire le azioni di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica e la condivisione dei servizi, assumendo, quando necessario, ruoli operativi di progettazione, esecuzione e gestione di opere e servizi con particolare riguardo alle tematiche innovative come ad esempio il contenimento dei consumi energetici previsto dal "Patto dei Sindaci.

4) Reti e partenariati nazionali ed internazionali

Il 2014 è purtroppo un anno di transizione in quanto nel 2013 si è conclusa la programmazione europea precedente 2007 - 2013 e si stanno elaborando gli strumenti della nuova 2014 - 2020.

Si dovranno pertanto investire risorse professionali per seguire con attenzione le linee programmatiche che si stanno delineando in modo da avere il tempo necessario ad attrezzarci per cogliere le opportunità che ne potranno venire.

Rimangono, anche con la nuova programmazione europea, gli obiettivi storici che il Consorzio si è posto negli ultimi anni e che sono:

- l'attivazione di nuovi rapporti transnazionali ed il consolidamento di quelli in essere per favorire la costituzione di reti istituzionali ed economico sociali;
- la partecipazione a programmi di cooperazione transnazionale sulle tematiche di maggiore interesse del territorio polesano.

Le azioni previste riguardano:

- la crescita dei rapporti di relazione, favorendo anche i contatti fra le imprese, del sistema Polesine con le aree europee, in particolare con i paesi balcanici e baltici ed il rafforzamento dei partenariati e dei gemellaggi già attivati nel corso degli anni;
- lo sviluppo di progettualità in collaborazione con la Regione del Veneto e le sue strutture specialistiche e con la partecipazione dei sistemi economici locali nelle tematiche dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, del monitoraggio ambientale finalizzato alla tutela delle attività eco compatibili della pesca dell'agricoltura e delle produzioni tipiche, del turismo, della navigabilità, della portualità e della logistica;
- l'attività di assistenza e rendicontazione per i soci nell'ambito delle progettualità dei fondi comunitari;
- la conclusione delle attività del progetto EMPIRIC - Enhancing Multimodal Platforms, Inland waterways and Railways services Integration in Central Europe (Accrescere nell'area dell'Europa Centrale l'integrazione delle piattaforme multimodali, le vie navigabili e i servizi ferroviari) il cui obiettivo generale è quello di migliorare la sostenibilità dei trasporti stimolando l'attivazione di servizi intermodali economicamente sostenibili, che colleghino

l'area Alto Adriatica con le regioni dell'area Central Europe (Europa Centrale). Il progetto vede la partecipazione di un vasto partenariato composto da organismi provenienti da: Austria, Repubblica Ceca, Germania, Italia, Ungheria, Polonia, Slovenia. Il costo totale dell'iniziativa è di euro 3.045.997,48 con una quota di partecipazione del Consorzio di euro 266.505,00, interamente coperti dal contributo europeo.

- la conclusione delle attività del progetto APP4INNO - Establishment and promotion of new approaches and tools for the strengthening of primary sector's competitiveness and innovation in the South East Europe (Creazione e promozione di nuovi approcci e strumenti per il rafforzamento della competitività del settore primario e l'innovazione nel sud-est Europa), il cui obiettivo generale è quello di accrescere la competitività del settore primario e l'innovazione nel Sud-Est Europa. L'iniziativa vede la partecipazione di un vasto partenariato, composto da soggetti provenienti da: Bulgaria, Grecia, Ungheria, Italia, Romania, Albania, Croazia, Serbia e Ucraina. L'importo totale del progetto è di euro 2.051.701 e la quota di partecipazione del Consorzio è di euro 226.900,00, interamente coperti dal contributo europeo.

5) Iniziative per il sociale

L'obiettivo è quello di concorrere a dare una risposta alle crescenti, diffuse e gravi situazioni di disagio sociale, prodotte dalla perdita del posto di lavoro non coperte dagli ammortizzatori sociali, dando continuità, pur nella rarefazione delle risorse disponibili, ad una esperienza pluriennale, da ultimo con il Fondo Straordinario di Solidarietà, che ha dato risultati ampiamente soddisfacenti attraverso le forme dei voucher che sono stati distribuiti ai Comuni per lavori di interesse pubblico e attraverso le borse lavoro per favorire l'inserimento di lavoratori nelle imprese.

Le azioni previste sono relative a:

- il rinnovo della convenzione con la Provincia di Rovigo e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per l'anticipazione della Cassa Integrazione ai lavoratori delle imprese in crisi il cui utilizzo si è, purtroppo, ulteriormente incrementato nel corso del 2013.

- La prosecuzione dell'iniziativa FONDO STRAORDINARIO DI SOLIDARIETA' che si articola in due linee di intervento. Nella prima vi sono i cosiddetti PROGETTI DI PUBBLICA UTILITA' ai quali hanno aderito complessivamente 23 Comuni, con un costo totale stimato di € 435.533,96, che consentirà di attivare 67 progetti di pubblica utilità. L'intervento è finanziato per € 249.087,80 con un contributo sarà erogato dalla Regione del Veneto, per € 130.000,00 con un contributo a carico della Fondazione CARIPARO e per € 56.446,16 con risorse erogate da parte dei comuni aderenti al progetto. Alla seconda appartiene il progetto "LAVORO OCCASIONALE DI TIPO ACCESSORIO/VOUCHER" al quale hanno aderito complessivamente 39 Comuni, che coinvolgeranno ben 150 prestatori di lavoro occasionale per un costo totale stimato di € 321.575,00. Il Consorzio è impegnato nel coordinamento e nella realizzazione dell'iniziativa ed ha ottenuto il decisivo sostegno della Fondazione CARIPARO che mette a disposizione una somma di € 225.260,00. Il Consorzio contribuisce, comunque, al cofinanziamento del progetto con € 22.000,00 a valere sulle fondi derivanti dall'Accordo Consvipo - ALNG. Altre risorse sono poi messe a disposizione dalla CCIAA di Rovigo per € 10.000,00 e dai Comuni aderenti per € 64.315,00.

Dimensioni territoriali e livelli economicamente rilevanti

E' indubbio che le attività, le iniziative e l'azione del Consorzio per lo Sviluppo saranno sempre più finalizzate a sostenere e valorizzare il "**Sistema Polesine**" per l'elaborazione di proposte e progettualità negli ambiti strategici evidenziati con frutto il coinvolgimento degli Attori Istituzionali ed Economici, sintonizzati nel condividere le linee per mantenere e consolidare lo sviluppo economico del territorio anche di fronte ai nuovi scenari che caratterizzeranno il sistema delle autonomie locali.

Anche nel 2014, una parte rilevante dell'attività del Consorzio sarà quella di affiancare i Comuni nella presentazione di progetti sui singoli bandi comunitari, nazionali e regionali e nello sviluppo di progetti "di sistema" in tutte le materie di interesse degli Enti Locali.

Sulla spinta del riassetto amministrativo territoriale, si ricercheranno, con le aree contermini, in un'ottica di area vasta, nell'ambito delle province di Rovigo, Verona e Vicenza (VIVERO o VIVRO) quelle necessarie convergenze di interessi per lo

sviluppo di progettualità comuni, favorendo la crescita di “reti” con realtà che per caratteristiche e peculiarità rappresentano delle eccellenze a livello non solo nazionale, ma europeo.

Ciò si farà con particolare riguardo alle tematiche delle infrastrutture materiali ed immateriali (connettività a larga banda), della portualità e della navigabilità sia per gli aspetti turistici che per quelli commerciali, delle energie rinnovabili e del contenimento dei consumi energetici, avendo la consapevolezza che le infrastrutture importanti possono trovare realizzazione solo quando abbiano la più grande condivisione possibile anche in termini istituzioni locali e di ampi bacini di popolazione interessata.

Proseguirà nel corso del 2014, il pluriennale impegno del Consorzio, attraverso Polesine TLC, società soggetta a direzione e coordinamento dell’Ente, per la valorizzazione, la promozione ed il rafforzamento della infrastruttura che la società ha realizzato con un notevole impegno finanziario proprio e con il contributo decisivo della Regione del Veneto.

Si intensificheranno quelle proficue relazioni che consentono di inserire, valorizzare e potenziare l’infrastruttura esistente nell’ambito dei piani regionali e nazionali sulla banda larga, che si stanno esplicando anche nel nostro territorio.

Il Consorzio, attraverso Polesine TLC, si propone, infatti, lo sviluppo delle azioni, già iniziate nel 2013, in particolare con la società pubblica INFRATEL, che, con finanziamenti nazionali e regionali, sta realizzando interventi di cablatrice anche nel nostro territorio. Si opererà affinché vi sia un sempre maggiore utilizzo di manufatti e condutture pubbliche esistenti, specie dei Comuni soci, per farvi inserire la fibra ottica, producendo così non solo nuove opportunità di qualificati servizi di connettività ma anche benefici economici per gli enti locali ospitanti, grazie ai canoni di concessione.

Non va poi dimenticato che il Consorzio è il solo fra i soci a garantire con una fideiussione, già diminuita di un terzo e destinata a scendere ulteriormente nel 2014, l’affidamento bancario di Polesine TLC, la quale, da qualche anno, ha consolidato una autonomia finanziaria che le consente non solo di onorare i propri impegni ma di pensare anche a nuovi investimenti.

Questo impegno dell’Ente sta dando tutt’ora attuazione all’obiettivo, indicato a suo tempo dall’Assemblea Consorziale, di porre in essere interventi che fossero in grado di colmare o almeno attenuare il cosiddetto “divario digitale”, collegando con la

banda larga quanti più Comuni della provincia fosse possibile con le risorse disponibili.

Proseguirà anche l'attiva partecipazione del Consorzio nella società pubblica per i servizi informatici alle pubbliche amministrazioni, AS2, con la quale si attueranno, come nel 2013, iniziative nell'interesse dei Comuni.

Relativamente alle altre partecipazioni del Consvipo si provvederà ad esercitare, in continuità con quanto fatto nelle annualità precedenti, le attività di indirizzo e di controllo sulle stesse, fermo restando che, nonostante le battute d'arresto subite al riguardo, si insisterà per uscire da quelle compagini societarie che non rivestono più alcun ruolo strategico per l'Ente.

Livelli di erogazione dei servizi

L'attività del Consorzio, anche per il 2014 e compatibilmente con la costante restrizione delle risorse disponibili, intende proseguire sulla direzione di una costante presenza nel rapporto con il territorio e con gli Enti Soci, sia per rafforzare le attività di informazione e di assistenza ai singoli Comuni, che per acquisire elementi utili per la predisposizione di progettualità di area vasta, stimolando interventi per la gestione associata dei servizi, rafforzando gli ambiti delle attività per migliorare l'innovazione amministrativa e l'efficacia della pubblica amministrazione nel rispondere in modo sempre più soddisfacente ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Le possibilità concrete di poter godere dei benefici della nuova programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in una situazione di progressiva rarefazione delle risorse disponibili, comporteranno una ancor più dura competizione con le progettualità delle altre realtà, che non può prescindere da una sempre maggiore azione di coinvolgimento dei Soggetti pubblici e privati che operano sul territorio, nello sviluppare progettualità di interesse condiviso, per strutturare interventi con ampia ricaduta per il territorio, per saper cogliere opportunità che possano integrare le disponibilità locali con quelle europee, nazionali e regionali.

Per questo si ribadisce la necessità che, nell'ambito dell'Intesa Programmatica d'Area, il Polesine possa esprimersi, dopo il necessario e più ampio confronto possibile fra tutti i soggetti aderenti, che rappresentano adeguatamente l'intera

provincia, in modo forte ed unitario, sulle progettualità determinanti per lo sviluppo della comunità.

Le trasformazioni del sistema delle autonomie locali, che il legislatore sta ancora disegnando, dovranno portare a valorizzare le iniziative già in essere per costruire una programmazione di area vasta, che coinvolga, per quanto più possibile, i territori delle province di Rovigo, Verona e Vicenza e, più in generale, del Basso Veneto affinché si elaborino progettualità condivise, collocate in una graduatoria di priorità, che possano essere proficuamente inserite nella più generale programmazione della Regione del Veneto dove sono individuate le risorse necessarie alla realizzazione delle iniziative.

Modalità di finanziamento delle attività.

Le azioni che si andranno a realizzare saranno finanziate dai contributi versati dai Soci, da ricavi per prestazioni di servizi forniti ad Istituzioni, Enti Soci, Enti economici; dai contributi provenienti dalla realizzazione di progetti cofinanziati da Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione del Veneto e dai Fondi derivanti dall'Accordo del 20 febbraio 2008 con la società Terminale LNG Adriatico S.r.l. riservati al Consvipo, come più avanti descritto.

Il bilancio di previsione 2014 vede una forte contrazione nei suoi valori di costo e di ricavo rispetto al 2013, ma ciò è dovuto alla presenza nell'esercizio precedente degli importi dei progetti della Destra Adige e del Bike Sharing.

Vi è poi una riduzione fisiologica dei contributi, comunque compensata da minori costi, dovuta al fatto che i progetti in essere vedranno la conclusione delle attività proprio nel corso del 2014.

L'ulteriore importante riduzione dei costi del personale è da imputarsi all'uscita di due importanti professionalità che non verranno sostituite e dall'assenza per buona parte del 2014, di un altro lavoratore in aspettativa non retribuita.

Queste circostanze, positive in termini finanziari, costituiscono però un impoverimento della qualità della struttura organizzativa consortile e della sua capacità di attuare gli obiettivi programmati.

In riferimento alle entrate si vede che esse poggiano in modo assolutamente preponderante sulla quota di contribuzione degli Enti soci, che è pari ad €

624.706,00, seguite da quelle per contributi per la realizzazione di progetti cofinanziati da Unione Europea, dalla Regione Veneto e dai Fondi derivanti dall'accordo del 20 febbraio 2008 con la Società Terminale LNG Adriatico S.r.l. riservati al Consvipo, che sono complessivamente previsti in € 291.531,00.

Scarse si prevedono le entrate da "prestazioni di servizi" che sono quantificate nel 2014 in € 24.647,00.

I contributi per la realizzazione di progetti cofinanziati da Unione Europea, dalla Regione Veneto e dai Fondi derivanti dall'accordo del 20 febbraio 2008 con la Società Terminale LNG Adriatico S.r.l. riservati al Consvipo sono complessivamente previsti in € 418.000,00.

I dati delle previsioni di entrata evidenziano che, **se il forte ritardo, con il quale i soci stanno procedendo al versamento delle quote di contribuzione, che dovrebbe, invece, avvenire in quattro ratei trimestrali anticipati, sarà mantenuto o, perfino, aggravato, l'Ente è destinato a trovarsi in seria sofferenza finanziaria.**

Previsioni e proposte in ordine alle politiche delle tariffe e alla compagine consortile.

Il nuovo schema di Bilancio 2014, come già evidenziato, vede la conferma della riduzione del 20% delle quote annuali, mai aumentate da prima del 1995 (già ridotte per metà dei Comuni nel 2002), a fronte dell'esigenza di dover, comunque, garantire una attività consortile aderente alle esigenze dei soci, foriera di opportunità, anche economiche, per la realizzazione di progetti "a sistema".

Proprio per questo le previsioni sulle azioni dell'Ente, oltre ad essere ispirate dai criteri dell'utilità e dell'efficacia, devono tenere sempre più conto anche dell'aspetto remunerativo.

I soci del Consorzio, specie nella situazione di estrema difficoltà che la provincia di Rovigo sta vivendo, dovranno però assumere la convinta consapevolezza che si può potenziare il ruolo dell'Ente come attuttore di progettualità di sistema e gestore delle risorse destinate al territorio per realizzare una efficace e produttiva razionalizzazione delle competenze tra i soggetti operanti nel settore dello sviluppo locale con una maggiore efficacia degli investimenti ed un beneficio indiscusso per l'intera collettività polesana.

Politica del Personale

Poiché l'attività del Consorzio dovrà sempre più contraddistinguersi per la capacità di saper analizzare, ascoltare e verificare le varie esigenze per poi proporre progettualità ed iniziative che concorrano nel fornire risposte alle necessità di sviluppo del Polesine integrate nell'ambito di un'area vasta, occorrerà un ulteriore sforzo affinché le professionalità interne siano in grado di svolgere il ruolo di coordinamento di staff progettuali, flessibili, dinamici ed utili allo sviluppo di iniziative, negli ambiti definiti dalla programmazione, costruendo prospettive ed attività di medio periodo.

In un periodo di risorse sempre più limitate, l'unica strada percorribile è quella di definire idonee relazioni di integrazione e di interscambio con il personale degli Enti soci e delle altre strutture pubbliche che operano nel campo dello sviluppo locale. L'organico del Consorzio, previsto per il 2014, è di 8 unità a tempo indeterminato, di cui 1 a tempo parziale stabile, peraltro in aspettativa non retribuita per buona parte dell'anno.

Ciò significa che il personale in servizio ha dovuto e dovrà, ulteriormente, nei prossimi mesi, mantenere un impegno decisamente superiore all'ordinario.

In questa ottica al dirigente interno verrà ancora prorogato l'incarico di Direttore dell'Ente.

Anche nel 2014 si potrà presentare l'eventualità di dover ricorrere a forme di lavoro temporaneo o a collaborazioni professionali o a progetto ma ciò avverrà unicamente se, per lo svolgimento delle attività richieste, sarà prevista la relativa specifica copertura finanziaria.